

LA TUTELA DEL CONSUMATORE IN PILLOLE



IL FONDO DI PREVENZIONE USURA

IL FONDO DI PREVENZIONE USURA

Da oltre 20 anni l'Adiconsum gestisce a livello nazionale, su incarico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo di prevenzione del sovraindebitamento e dell'usura, introdotto dall'ex art. 15 della Legge sull'Usura n.108/1996.

Il Fondo si rivolge alle famiglie che si trovano in difficoltà economica e che non sono più in grado di coprire tutte le uscite con le proprie entrate, di rispettare gli impegni finanziari precedentemente assunti e nei casi più gravi di sostenere le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare (vitto, fitto, rate del mutuo, bollette, spese sanitarie, prestiti, ecc.).

Attraverso il Fondo è possibile ottenere un prestito agevolato garantito da Adiconsum per consolidare i debiti ed estinguerli a tassi minimi. Attualmente il Fondo può garantire finanziamenti di importo massimo fino a 50.000 euro, con rientri fino a 120 mesi (10 anni), da estinguere entro il settantacinquesimo anno di età.

CHI PUÒ ACCEDERE AL FONDO?

Tutti i cittadini italiani e stranieri residenti nel nostro paese che si trovano in una situazione di sovraindebitamento e che non hanno accesso al credito legale di consolidamento, generalmente a causa di referenze negative censite presso i sistemi di informazione creditizia, come ad esempio la Crif.

I fondi sono dati in gestione dal Ministero dell'economia a soggetti riconosciuti ed iscritti ad uno specifico albo ministeriale, sulla base dell'ex art. 15 della legge 108/1996.

L'Adiconsum da più di 20 anni li gestisce a livello nazionale e li utilizza per **prevenire** situazioni di sovraindebitamento delle famiglie, ma anche per contrastare il grave fenomeno sommerso del reato di usura.

L'obiettivo è quello di permettere ai beneficiari delle garanzie di poter con i redditi prodotti dal nucleo familiare sostenere agevolmente sia le spese di sussistenza che il rientro della rata del prestito garantito dallo stato, servito per l'estinzione di tutti i debiti accesi precedentemente.

I REQUISITI E LE MODALITÀ DI ACCESSO

Il Ministero ha fissato dei requisiti per accedere a questo utile servizio, in quanto la norma non prevede elargizioni a fondo perduto:

- la capacità di rimborso del prestito garantito dallo stato;
- la possibilità a fronte dell'intervento di garanzia di gestire in tranquillità il proprio bilancio familiare senza il rischio di ricadere in futuro nel sovraindebitamento o nei casi più gravi nell'usura;
- la meritevolezza.

I cittadini interessati a questo servizio possono mettersi in contatto con il Fondo Antiusura Adiconsum attraverso i seguenti canali dedicati:

1. una linea telefonica attiva dal lunedì al venerdì che risponde al numero 06 44 17 02 38;
2. una E-Mail il cui indirizzo è prevenzioneusura@adiconsum.it
3. il sito internet www.adiconsum.it dove chi è interessato troverà tutte le info sul funzionamento del Fondo e anche tutta la modulistica necessaria per la presentazione della domanda.

Questo servizio è offerto dall'Adiconsum nazionale a titolo gratuito.

LA VALUTAZIONE

Ciascuna domanda viene valutata da un'apposita commissione, presieduta da un Presidente e composta da una serie di esperti che vantano competenze specifiche nelle materie, finanziarie, giuridiche e sociali. Il Comitato esprime il suo giudizio sulla base delle entrate, delle spese sostenute e delle motivazioni dell'indebitamento del nucleo familiare. Il Comitato, una volta valutata la presenza o meno dei requisiti delibera la concessione o la mancata concessione della garanzia utile per l'attivazione del finanziamento. La risposta del Comitato viene fornita tramite lettera raccomandata. In caso di valutazione positiva, il Comitato invia contemporaneamente una comunicazione scritta (con allegata documentazione) alla banca convenzionata, che dopo un ulteriore esame della richiesta, concede il prestito alle condizioni previste dalla convenzione stipulata tra il Fondo e la banca.

CI SONO ALTRI CANALI PER LA GESTIONE DEL SOVRAINDEBITAMENTO?

Non sempre, per tipologia o importo del debito o per scarsa capacità di rimborso, è possibile accedere al Fondo di prevenzione usura gestito da Adiconsum.

Questo fondo, tuttavia, non è l'unica possibilità di avere un aiuto in caso di sovraindebitamento: esistono, infatti, svariate Associazioni antiracket e antiusura – registrate in un apposito elenco del Ministero dell'Interno – che possono aiutare persone in difficoltà economica, anche dopo il ricorso al credito illegale.

LA LEGGE 3/2012

La legge 3/2012 è stata elaborata per far fronte all'urgenza sociale che ha visto numerosi cittadini cadere nella condizione di sovraindebitamento. Questa normativa permette anche a un nucleo familiare di accedere a una procedura simile a quella del fallimento in seguito a una crisi di liquidità. Questa legge permette sia la ristrutturazione dei debiti contratti con banche, fornitori e Stato, sia la possibilità di esdebitazione che permette di stralciare i debiti senza ipoteca, rateizzare il pagamento dell'IVA e sospendere le azioni esecutive.

Il cittadino avente diritto può rivolgersi direttamente all'organismo preposto per la composizione della crisi oppure, vista la natura della materia, scegliere di avvalersi della figura di un professionista abilitato (avvocati, notai, commercialisti, ragionieri), secondo quanto disposto dalla stessa normativa.

Tali figure assumono il ruolo di curatori, secondo quanto espressamente previsto dalla legge fallimentare. Se il debitore sceglie di avvalersi di uno studio professionale associato è fondamentale che ci sia la designazione di una persona fisica che sarà la vera e propria responsabile della procedura.

Per maggiori informazioni, trovate gli indirizzi delle nostre sedi e i contatti sul sito web: www.adiconsumpiemonte.it